SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

61ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

LUNEDÌ 4 GENNAIO 1988

Presidenza del vice presidente LAMA

INDICE

CONGEDI E MISSIONI ..... *Pag.* 3

DISEGNI DI LEGGE

Trasmissione dalla Camera dei deputati e assegnazione 3

Annunzio di presentazione e assegnazione ... 3

Richiesta di nuova deliberazione da parte del Presidente della Repubblica 4

REGOLAMENTO DEL SENATO

Proposta di modificazione 4

DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Deferimento 4

DISEGNI DI LEGGE

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge 5

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MARTEDÌ 19 GENNAIO 1988 5

ALLEGATO

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione ..... *Pag.* 6

Assegnazione 7

Nuova assegnazione 9

Approvazione da parte di Commissioni permanenti 9

GOVERNO

Trasmissione di documenti 9

CORTE COSTITUZIONALE

Trasmissione di sentenze 10

CORTE DEI CONTI

Trasmissione di documentazione 11

INTERROGAZIONI

Annunzio di risposte scritte 11

Annunzio 11, 15

Da svolgere in Commissione 20

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1400)

Presidenza del vice presidente LAMA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 17*).
Si dia lettura del processo verbale.

POZZO, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 21 dicembre 1987.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Fassino, Galeotti, Giagu Demartini, Poli, Rubner.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Andreatta, Beorchia, Berlanda, Bertoldi, Brina, Candioto, Carli, Colombo, Dell'Osso, Garofalo, Mantica, Mariotti, Pizzol, Rossi, Ruffino, Triglia, negli Stati Uniti, per una indagine conoscitiva sul mercato mobiliare.

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati e assegnazione

PRESIDENTE. In data 28 dicembre 1987 il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso il seguente disegno di legge:

C. 1142-1489-1580-1834-1843-1867-1876-1882-1891-1895-1995. – «Risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e responsabilità civile dei magistrati» (*Testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Gargani ed altri; Zangheri ed altri; La Malfa ed altri; Facchiano ed altri; Rodotà; Guidetti Serra ed altri; Biondi ed altri; Andò ed altri; Mellini ed altri; Maceratini ed altri e di un disegno di legge d'iniziativa governativa*) (748) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Detto disegno di legge è stato deferito, nella stessa data, in sede referente, alla 2ª Commissione permanente (Giustizia), previ pareri della 1ª, della 4ª e della 5ª Commissione.

Disegni di legge, annunzio di presentazione e assegnazione

PRESIDENTE. È stato presentato il seguente disegno di legge di iniziativa popolare:

«Riparazione dei danni ingiusti causati da provvedimenti giurisdizionali e responsabilità civile dei magistrati» (757).

Detto disegno di legge è stato deferito in sede referente alla 2ª Commissione permanente (Giustizia), previ pareri della 1ª, della 4ª e della 5ª Commissione.

È stato presentato il seguente disegno di legge d'iniziativa dei senatori:

SPADACCIA, CORLEONE, STRIK LIEVERS e BOATO. – «Norme sostanziali e processuali integrative e complementari dell'avvenuta abrogazione mediante *referendum* popolare degli articoli 55, 56 e 74 del codice di procedura civile» (758).

Detto disegno di legge è stato deferito in sede referente alla 2ª Commissione permanente (Giustizia), previ pareri della 1ª, della 4ª e della 5ª Commissione.

Disegni di legge, richiesta di nuova deliberazione da parte del Presidente della Repubblica

PRESIDENTE. Il Presidente della Repubblica, a norma dell'articolo 74 della Costituzione, con suo messaggio in data 28 dicembre 1987, ha chiesto alle Camere una nuova deliberazione sul disegno di legge: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 ottobre 1987, n. 442, recante fiscalizzazione degli oneri sociali, proroga degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno, interventi per settori in crisi e norme in materia di organizzazione dell'INPS» (712).

Il predetto messaggio (*Doc.* I, n. 1), immediatamente stampato e distribuito, è stato trasmesso alle competenti Commissioni permanenti.

Regolamento del Senato, proposta di modificazione

PRESIDENTE. In data 29 dicembre 1987 è stata presentata la seguente proposta di modificazione del Regolamento, di iniziativa dei senatori:

COVI, LIPARI, CORLEONE, CASOLI, BATTELLO, GALLO, IMPOSIMATO, VITALONE, BOCHICCHIO SCHELOTTO, MORO, MACIS, ONORATO, LONGO, ACONE, SALVATO, VENTURI, DI LEMBO e COCO. – «Modificazione degli articoli 40 e 41 del Regolamento» (*Doc.* II, n. 3).

Domande di autorizzazione a procedere in giudizio, deferimento

PRESIDENTE. La domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Pollice, per il reato di cui agli articoli 110 e 595 del codice penale e all'articolo 21 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (concorso in diffamazione a mezzo stampa) (*Doc.* IV, n. 12), è stata deferita all'esame della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge».

In data 31 dicembre 1987 sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

dal Presidente del Consiglio dei Ministri:

«Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 1987, n. 534, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative ed interventi di carattere assistenziale ed economico» (752).

dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro per la funzione pubblica:

«Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 537, recante provvedimenti urgenti in materia di pubblico impiego» (753).

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

POZZO, *segretario, dà annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza, che sono pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.*

Ordine del giorno per la seduta di martedì 19 gennaio 1988

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica martedì 19 gennaio, alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

I. Interpellanze.

II. Interrogazioni.

La seduta è tolta (*ore 17,10*).

DOTT PIERO CALANDRA
Consigliere preposto alla direzione del Servizio dei resoconti parlamentari

Allegato alla seduta n. 61

Disegni di legge, annunzio di presentazione

In data 22 dicembre 1987, è stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Ministro degli affari esteri:

«Norme specifiche sul servizio diplomatico» (742).

In data 28 dicembre 1987, è stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica:

«Modifiche alla legge 17 febbraio 1982, n. 46, e partecipazione a programmi internazionali e comunitari di ricerca applicata» (749).

In data 29 dicembre 1987, sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

dal Ministro dell'interno:

«Ordinamento dei servizi pubblici degli enti locali» (750);

dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

«Norme per la tutela giuridica delle topografie dei prodotti a semiconduttori» (751).

In data 31 dicembre 1987, sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

«Modifiche alla legge 16 agosto 1962, n. 1354, modificata dalla legge 16 luglio 1974, n. 329, recante disciplina igienica della produzione e del commercio della birra in Italia» (754);

«Modifiche dell'articolo 31 del regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito dalla legge 18 marzo 1926, n. 562, concernente la disciplina della produzione e del commercio dello strutto» (755);

«Attuazione della direttiva 82/130/CEE e norme transitorie concernenti la costruzione e la vendita di materiale elettrico destinato ad essere utilizzato in atmosfera esplosiva» (756).

In data 21 dicembre 1987, sono stati presentati i seguenti disegni di legge di iniziativa dei senatori:

BO, VENTURI, VOLPONI, ULIANICH, VESENTINI, SPITELLA, CHIARANTE, ALBERICI, CALLARI GALLI, FONTANA Alessandro e CASCIA. – «Provvidenze urgenti a favore della libera università degli studi di Urbino» (740);

TEDESCO TATÒ, SALVATO, GUIZZI, ULIANICH, CALLARI GALLI, BOATO e IMPOSIMATO. – «Abolizione delle misure di sicurezza per i minorenni» (741).

In data 22 dicembre 1987, sono stati presentati i seguenti disegni di legge d'iniziativa dei senatori:

ANDRIANI, BRINA, CANNATA, BERTOLDI, GAROFALO, POLLINI, BELLAFIORE, CONSOLI, BAIARDI, BENASSI, GALEOTTI, ANTONIAZZI e VECCHI. – «Semplificazione degli adempimenti fiscali, modificazione delle norme per la determinazione del reddito in regime di contabilità semplificata, istituzione della "contabilità intermedia" e sanatoria delle infrazioni minori e delle irregolarità formali in materia tributaria» (743);

SENESI, SALVATO, FERRAGUTI, VISCONTI, LIBERTINI, MARIOTTI e BONO PARRINO. – «Piano per la realizzazione di strutture e attrezzature di accoglienza per utenti dei servizi pubblici di trasporto e della rete autostradale» (744);

CALVI, MANCIA, MARIOTTI e MARNIGA. – «Istituzione del difensore civico per l'ambiente» (745);

PIERRI, GIUGNI, CALVI e MARIOTTI. – «Riconoscimento delle anzianità pregresse ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni assunti in forza della legge 1° giugno 1977, n. 285» (746).

In data 23 dicembre 1987 è stato presentato il seguente disegno di legge di iniziativa dei senatori:

CASCIA, CASADEI LUCCHI, LOPS, MARGHERITI, TRIPODI e SCIVOLETTO. – «Ordinamento del Ministero dell'agricoltura e dell'alimentazione» (747).

È stato presentato il seguente disegno di legge d'iniziativa dei senatori:

PERUGINI, D'AMELIO, SARTORI, REZZONICO, LAURIA, DI LEMBO e PARISI. – «Norme urgenti per la perequazione del trattamento di quiescenza dei dipendenti pubblici statali e parastatali» (759).

Disegni di legge, assegnazione

Il seguente disegno di legge è stato deferito

– in sede deliberante:

alla 8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

«Modifiche all'articolo 1279 del codice della navigazione» (720) (*Approvato dalla 9ª Commissione permanente della Camera dei deputati*), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª e della 11ª Commissione.

In data 28 dicembre 1987 i seguenti disegni di legge sono stati deferiti

– in sede referente:

alla 2ª Commissione permanente (Giustizia):

ACONE ED ALTRI. – «Nuove norme sulla responsabilità civile del magistrato» (483), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione;

FILETTI ED ALTRI. – «Nuova disciplina sulla responsabilità dei magistrati » (628), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione.

I seguenti disegni di legge sono stati deferiti

– in sede referente:

alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

PIZZOL ED ALTRI. – «Celebrazione del LXX anniversario del 4 novembre 1918» (578), previ pareri della 4ª e della 5ª Commissione;

alla 2ª Commissione permanente (Giustizia):

CORLEONE ED ALTRI. – «Misure processuali e penali urgenti per la tutela dei cittadini da abusi nella conduzione del processo penale e dalle calunnie dei cosiddetti 'pentiti'» (63), previo parere della 1ª Commissione;

MACIS ED ALTRI. – «Modifiche al codice di procedura penale in materia di impugnazioni» (619), previo parere della 1ª Commissione;

alla 3ª Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione):

«Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e la MFO concernente la proroga della partecipazione italiana nella MFO, effettuato a Roma il 24 marzo 1986» (614), previ pareri della 4ª e della 5ª Commissione;

alla 9ª Commissione permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare):

CASADEI LUCCHI ED ALTRI. – «Legge-quadro per la stipula di accordi interprofessionali tra produttori agricoli ed industria di trasformazione» (398), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª, della 10ª e della 11ª Commissione;

VENTURI ED ALTRI. – «Inquadramento giuridico e fiscale della coltivazione e raccolta dei tartufi» (528), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª e della 6ª Commissione;

alla 10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo):

ALIVERTI ED ALTRI. – «Nuove misure a sostegno delle imprese in crisi» (282), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª, della 6ª e della 11ª Commissione;

SCEVAROLLI ED ALTRI. – «Legge-quadro per la programmazione del settore distributivo» (83), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª, della 6ª, della 7ª, della 9ª, della 11ª, della 12ª e della 13ª Commissione;

alla 11ª Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale):

POLLICE. – «Modifiche alle leggi 28 febbraio 1987, n. 56 e 19 dicembre 1984, n. 863, per ripenalizzare le violazioni delle norme sul collocamento e computare nei limiti numerici previsti da leggi e contratti gli apprendisti ed i giovani assunti con contratti di formazione lavoro» (429), previo parere della 2ª Commissione;

VECCHI ED ALTRI. – «Disciplina delle cooperative di solidarietà sociale» (438), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª, della 6ª e della 12ª Commissione;

alla 13ª Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali):

CASCIA ED ALTRI. – «Norme per la conservazione della natura e per le aree protette» (255), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª, della 6ª, della 7ª, della 8ª, della 9ª e della 10ª Commissione.

Disegni di legge, nuova assegnazione

Su richiesta della 2ª Commissione permanente (Giustizia), è stato deferito in sede deliberante alla Commissione stessa il seguente disegno di legge, già assegnato a detta Commissione in sede referente:

FILETTI. – «Provvedimenti per l'esazione delle spese giudiziali penali» (138).

Disegni di legge, approvazione da parte di Commissioni permanenti

Nella seduta del 22 dicembre 1987, la 3ª Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione) ha approvato i seguenti disegni di legge:

«Organizzazione e finanziamento della partecipazione italiana all'esposizione internazionale di Brisbane del 1988 sul tema: 'Il tempo libero e l'era tecnologica'» (644) (*Approvato dalla 3ª Commissione permanente della Camera dei deputati*);

«Indizione della seconda Conferenza nazionale dell'emigrazione» (711) (*Approvato dalla 3ª Commissione permanente della Camera dei deputati*).

Governo, trasmissione di documenti

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale ha inviato, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la comunicazione

concernente la nomina del signor Giancarlo Trocchi a membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla 11ª Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale).

Il Ministro della difesa, con lettera in data 23 dicembre 1987, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 24 della legge 11 luglio 1978, n. 382, la relazione sullo stato della disciplina militare per l'anno 1986 (*Doc.* L, n. 1).

Detto documento sarà inviato alla 4ª Commissione permanente.

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettera in data 14 dicembre 1987, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, lettera *d*), della legge 15 dicembre 1971, n. 1240, come modificato dalla legge 5 marzo 1982, n. 84, la comunicazione concernente la costituzione di una società per azioni tra l'ENEA e la Irvin Systems per la progettazione, costruzione e commercializzazione di macchine acceleratrici e relative tecnologie.

Tale comunicazione sarà trasmessa alla 10ª Commissione permanente.

Il Ministro dei lavori pubblici, con lettera in data 30 dicembre 1987, ha trasmesso – in relazione al disposto dell'articolo 9 del decreto-legge 23 aprile 1985, n. 146, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1985, n. 298 – un «rapporto» sull'applicazione della legge 28 febbraio 1985, n. 47, recante norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere pubbliche.

Detto «rapporto» sarà trasmesso alle competenti Commissioni permanenti.

Corte costituzionale, trasmissione di sentenze

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettere in data 23 dicembre 1987, ha trasmesso, a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia delle sentenze, depositate nella stessa data in cancelleria, con le quali la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

dell'articolo 27, terzo comma, della legge 2 aprile 1958, n. 377 (Norme per il riordinamento del Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti delle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette) nella parte in cui è equiparata ad interruzione il passaggio dalla contribuzione volontaria a quella obbligatoria. Sentenza n. 574 dell'11 dicembre 1987 (*Doc.* VII, n. 19);

dell'articolo 9, primo comma, della legge 28 febbraio 1958, n. 55 (Estensione del trattamento di riversibilità ed altre provvidenze in favore dei pensionati dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti) nella parte in cui non prevede che, agli effetti del precedente articolo 7, siano considerati periodi di servizio militare anche quelli prestati come militarizzati da dipendenti di aziende private. Sentenza n. 575 dell'11 dicembre 1987 (*Doc.* VII, n. 20).

Detti documenti saranno inviati alle competenti Commissioni permanenti.

Corte dei conti, trasmissione di documentazione

La Corte dei conti, con lettera in data 28 dicembre 1987, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 12 della legge 13 maggio 1983, n. 197, il piano delle rilevazioni ed i criteri di esame della gestione della Cassa depositi e prestiti per l'anno 1988, formulati dalla Sezione enti locali nella adunanza del 21 dicembre 1987 (*Doc.* LXXIII, n. 1).

Detto documento sarà inviato alle Commissioni permanenti 1ª, 5ª e 6ª.

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 24 dicembre 1987, ha trasmesso il referto, reso dalla Corte a Sezioni riunite nell'adunanza del 21 dicembre 1987, su disegni di legge di conversione di decreti-legge emanati dal Governo nel periodo 22 ottobre - 21 novembre 1987.

Detto referto è stato inviato alle competenti Commissioni permanenti.

Interrogazioni, annunzio di risposte scritte

PRESIDENTE. Il Governo ha inviato risposte scritte ad interrogazioni presentate da onorevoli senatori.

Tali risposte saranno pubblicate nel fascicolo n. 13.

Interrogazioni

MURMURA. - *Al Ministro della marina mercantile.* - Per essere informato sugli intendimenti ministeriali per la difesa del mare e dei litorali dagli inquinamenti, a tal fine eliminando duplicazioni e coordinando le varie presenze di organismi e gruppi.

(3-00203)

MURMURA. - *Al Ministro della marina mercantile.* - Per sapere se ritenga opportuna la prosecuzione della iniziativa di conferenze regionali per la portualità, destinata a coordinare con il Ministero dei lavori pubblici e le regioni la realizzazione di nuove infrastrutture portuali ancorandole ai rispettivi sistemi portuali e tenendo conto delle diverse finalità mercantili, pescherecce, industriali e turistiche di ciascun porto.

(3-00204)

MURMURA. - *Al Ministro della marina mercantile.* - L'urgente ed indilazionabile esigenza di potenziare le infrastrutture logistiche in Calabria del qualificato corpo delle capitanerie di porto, anche alla luce dei finanziamenti e dei conseguenti programmi previsti con la legge sulla difesa del mare, impone l'immediato inizio delle nuove costruzioni per le capitanerie di porto di Vibo Valentia, di Crotone e di Reggio Calabria, nonchè di quelle per le delegazioni di spiaggia, come previste nel programma originario e nella convenzione con la società Italstat.

A tal fine, previ accordi con il Ministero dei lavori pubblici e la regione per opere analoghe di loro rispettiva competenza a Crotone, Cariati, Cetraro, Tropea, Gioia Tauro, Sibari, Schiavonea e Palmi, si chiede di conoscere gli intendimenti precisi e gli orientamenti certi del Ministro interrogato,

muovendo dal principio in base al quale al Ministero della marina mercantile competono l'onere e la funzione di guidare, senza deleghe, la gestione dei porti, attraverso il corpo delle capitanerie.

(3-00205)

SALVATO, VISCONTI, SENESI. – *Al Ministro dei trasporti.* – Premesso:

che le recenti dichiarazioni del presidente Ligato, riguardanti una decurtazione di ulteriori 150.000 ore, hanno creato allarme nei lavoratori dell'AVIS di Castellammare di Stabia;

che l'attuale carico di lavoro di 750.000 ore, acquisito dopo lunghe lotte sindacali in sede ministeriale con l'accordo del 10 gennaio 1985, ha comportato una perdita di oltre 100 posti di lavoro rispetto al vecchio carico;

che in questa fabbrica, la più grande nel campo delle riparazioni, sono stati investiti oltre 10 miliardi per attrezzature, macchinari e impianti, con consegna del prodotto lavorato (carrozze X-BR, cuccette) a costi competitivi e qualità indiscussa;

che questa azienda si trova in una città il cui apparato produttivo è fortemente in crisi;

considerato:

che lo stesso accordo del 10 gennaio 1985 non è stato mai integralmente rispettato dalle Ferrovie dello Stato;

che nulla si è fatto per un reale contenimento del numero di ditte private riparatrici di materiale ferroviario;

che si intende disattendere impegni precisi assunti con il consenso di tutte le forze politiche circa la diversificazione dei ruoli tra AVIS e nuove officine delle Ferrovie dello Stato di Nola;

che sull'accordo si era ribadito che l'entrata in esercizio di Nola non avrebbe comportato nessun effetto rispetto all'AVIS,

gli interroganti chiedono di sapere se si intende urgentemente intervenire affinchè, attraverso un confronto tra le parti, si evitino tagli che penalizzerebbero fortemente una fabbrica in cui, grazie agli sforzi congiunti dei lavoratori e della direzione aziendale, sono fortemente aumentate professionalità, competitività, produttività, tanto da porre tale fabbrica all'avanguardia nel campo delle riparazioni.

(3-00206)

GUIZZI, ACONE, CASOLI. – *Ai Ministri di grazia e giustizia e della sanità.* – Premesso:

che il 10 dicembre 1987 è stato tratto in arresto a Torre Annunziata, in Campania, il sociologo Carlo Petrella, responsabile di un presidio pubblico per tossicodipendenze denominato BAN e, con lui, sono stati tratti in arresto due medici della USL e cinque volontari che vi prestavano gratuitamente servizio;

che tale struttura ha conseguito, in un rapporto inconsueto di collaborazione tra pubblico e privato, risultati di notevole efficacia sia nella terapia sia nel recupero sociale di numerosi tossicodipendenti;

che intorno ad essa vi sono stati il consenso e l'apporto della città, tanto da essere presa a modello dalla regione Campania nella elaborazione della recente legge regionale sulle tossicodipendenze;

che una eventuale detenzione prolungata di Petrella e dei suoi collaboratori, congiuntamente al divieto imposto dall'autorità giudiziaria ai

volontari di accedere al presidio, rischierebbe di determinarne la paralisi, con gravi e prevedibili conseguenze,

gli interroganti chiedono di sapere:

se il provvedimento di restrizione della libertà sia stato preceduto da comunicazione giudiziaria;

quali siano i capi di imputazione nei confronti di Petrella, dei due medici e dei cinque volontari;

quali iniziative si intenda assumere per evitare la brusca paralisi del servizio di terapia e di recupero in un territorio drammaticamente colpito da questo flagello dei nostri giorni.

(3-00207)

NOCCHI, ALBERICI, MESORACA. - *Al Ministro del turismo e dello spettacolo.* - Premesso:

che la Corte costituzionale, con sentenza n. 517 del 17 dicembre 1987, ha abrogato il quarto e quinto comma dell'articolo 1 e il primo comma dell'articolo 2, lettere *b*) e *c*), della legge n. 65 del 6 marzo 1987, attraverso i quali il Governo aveva avocato alle strutture centrali del Ministero del turismo e dello spettacolo poteri di programmazione e di intervento in materia di realizzazione di impianti sportivi;

che, come è noto, al momento della prima presentazione della legge in questione, puntuali e motivate erano state le prese di posizione di regioni, enti locali, soggetti rappresentativi dell'associazionismo sportivo, strutture territoriali del tempo libero e degli stessi Gruppi parlamentari del PCI contro una norma che impediva una reale partecipazione, accentuava una impostazione centralistica, esautorava le regioni delle potestà previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 616,

gli interroganti chiedono di conoscere:

1) quali siano le decisioni maturate dal Ministero del turismo e dello spettacolo dopo la pubblicazione della sentenza della Corte costituzionale;

2) se non si ritenga, come gli interroganti reputano, che sia opportuno presentare un disegno di legge che recepisca quanto sancito nella sentenza di cui sopra e individui procedure che, restituendo alle regioni e alle autonomie locali piena potestà programmatoria, rendano possibile una autentica partecipazione dell'associazionismo sportivo e di tutte le strutture periferiche che caratterizzano con la loro presenza il mondo dello sport nel nostro paese;

3) se non si reputi necessario un coordinamento preventivo ed effettivo con le regioni, in specie con quelle che hanno elaborato proposte afferenti il territorio di loro competenza e siglato accordi con il credito sportivo e il CONI, per qualificare e unificare al meglio la spesa e finalizzare gli investimenti a favore di reali priorità.

(3-00208)

SERRI. - *Ai Ministri della difesa e dell'interno.* - In relazione a quanto reso noto nella conferenza stampa dell'Arci Gay del 22 dicembre 1987 circa la condizione particolarmente disagiata in cui si trovano giovani omosessuali di leva in conseguenza di forme di indagine assai discutibili, quando non di vere e proprie vessazioni e violazioni del diritto alla riservatezza e del rispetto della persona, l'interrogante chiede di sapere:

se e in quale misura i fatti denunciati rispondano al vero;

se siano state prese o si intenda prendere misure atte ad evitare tali situazioni;

se si intenda modificare norme o prassi consolidate, a proposito del reclutamento e del servizio di leva, in contrasto con i diritti della persona.

(3-00209)

SALVATO, IMBRIACO. – *Ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, della sanità e del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso:

che la direzione del gruppo CIBA Geigy ha ribadito, in un recente incontro presso la Confindustria, ai dirigenti sindacali la volontà di chiudere lo stabilimento di Torre Annunziata;

che questa decisione è giustificata, a detta degli stessi responsabili della CIBA, dall'uscita dal mercato dell'antibiotico prodotto per trent'anni a Torre Annunziata;

che nessuna spiegazione è stata data per chiarire come mai la multinazionale si sia lasciata cogliere impreparata dall'immissione sul mercato di nuovi antibiotici prodotti da industrie concorrenti che in poco tempo hanno «schiacciato» quello lavorato a Torre Annunziata, del quale la CIBA, scaduto il brevetto, ha perso il monopolio;

che solo un anno fa l'azienda aveva sottoscritto con il sindacato accordi relativi allo sviluppo della ricerca e degli investimenti al fine di evitare rischi di chiusura e di creare ulteriori posti di lavoro;

considerato:

che la chiusura di questo stabilimento, in cui attualmente sono occupati 615 lavoratori, sarebbe un altro durissimo colpo per l'area torrese e stabiese, dove il problema occupazionale ha già raggiunto livelli di guardia pericolosi per una convivenza civile e democratica;

che nessuna risposta è stata data ai sindacati circa la loro richiesta di adeguamento tecnologico dell'azienda, i cui impianti attualmente sono in piena efficienza, per la produzione di altri farmaci,

gli interroganti chiedono di conoscere:

gli eventuali finanziamenti pubblici o le agevolazioni di cui la CIBA ha usufruito nel corso di questi anni;

se si intenda urgentemente intervenire affinchè la direzione della CIBA receda dalle sue intenzioni e si salvaguardi l'assetto occupazionale e produttivo dello stabilimento di Torre Annunziata.

(3-00210)

VECCHI. – *Al Ministro dell'ambiente e al Ministro senza portafoglio per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

che durante il 1987, nell'area ferrarese, si sono verificati ben cinque episodi gravi di inquinamento del fiume Po che hanno arrecato danni ed enormi disagi alle popolazioni rivierasche che usano quest'acqua per l'approvvigionamento idrico, oltre che alla pesca nelle zone del Delta e conseguenze preoccupanti nel Mare Adriatico;

che da tempo si rivendica un intervento deciso e coordinato per combattere e prevenire gli inquinamenti e un preciso piano organico per risanare, bonificare e valorizzare questa grande risorsa rappresentata dal fiume Po,

l'interrogante chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza degli ultimi gravi episodi di inquinamento verificatisi il 27-28 dicembre 1987 per la presenza di

sostanze organiche ricche di acidi grassi provenienti forse da scarichi di industrie alimentari e il 29 dicembre 1987 per il transito di una chiazza oleosa di ben 10 chilometri, imputabile a scarico da «bettoline» o da azienda di idrocarburi, episodi che hanno impedito il normale rifornimento idrico alla popolazione della città di Ferrara e dei comuni limitrofi serviti dal Consorzio Acquedotti Ferraresi;

quali misure siano state poste in atto o si intenda adottare per accrescere e rendere efficiente la vigilanza lungo tutta l'asta del fiume, onde prevenire e combattere gli scarichi abusivi;

se non si ritenga giusto accogliere con sollecitudine la richiesta presentata dal comune di Ferrara per ottenere un finanziamento straordinario che consenta di dotare il Consorzio Acquedotti dei mezzi tecnici necessari per depurare le acque e costituire riserve in grado di consentire il superamento delle situazioni di emergenza senza creare ulteriori disagi alle popolazioni;

infine, se non si consideri giunto il momento di passare dalle parole ai fatti nell'avviare, con il concorso delle regioni interessate e attraverso l'istituzione di una unica autorità di bacino, la realizzazione di un piano organico di risanamento e bonifica del grande fiume consentendo l'immediato utilizzo dei primi mezzi finanziari messi a disposizione dalla «finanziaria» 1988.

(3-00211)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

MURMURA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e Ministro senza portafoglio per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* – Per essere informato sul parere del Governo circa la riassunzione al lavoro, senza il nulla osta degli uffici, di operai idraulico-forestali calabresi, già licenziati per avere maturato il periodo di impiego previsto dalla legislazione nazionale vigente, riassunzione di recente disposta dalle autorità regionali calabresi nella presunzione che un provvedimento normativo di sanatoria abbia avuto o abbia il consenso e l'approvazione del Governo nazionale. Ciò non per individuare responsabilità contabili, ma unicamente per porre su uno stesso piano tutti gli operai idraulico-forestali calabresi.

(4-00849)

CALVI. – *Al Ministro dei lavori pubblici.* – Premesso:

che la cooperativa edilizia Sant'Agostino srl, con sede in Roma, piazza Gandhi, n. 3, è assegnataria di un contributo in conto interessi in base alla legge n. 118, articolo 3, comma 7-*bis*, del 5 aprile 1985, per la realizzazione di un programma costruttivo straordinario di edilizia agevolata per 17 alloggi nel comune di Roma;

che tale promessa di contributo rientra nelle misure finanziarie in favore delle aree ad alta tensione abitativa, giusta il disposto del decreto-legge 7 febbraio 1985, n. 12, convertito nella legge 5 aprile 1985, n. 118;

che la cooperativa ha chiesto ed ottenuto di localizzare la promessa di intervento nel comune di Sperlonga (Latina), classificato come turistico-

balneare, con un reddito *pro capite* superiore alla media nazionale, l'interrogante chiede di conoscere:

1) come il Ministero abbia potuto autorizzare una distrazione di finanziamento da un comune come Roma, dichiarato ad alta densità abitativa, ad un comune come Sperlonga, che non rientra nell'ambito di applicazione degli interventi, ai sensi degli articoli 2 e 13 del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, convertito nella legge 25 marzo 1982, n. 94 (comuni e capoluoghi di provincia), nonchè nei comuni di cui alla delibera adottata dal CIPE in data 22 febbraio 1980 e 29 luglio 1982 , pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 223 del 14 agosto 1982;

2) come il segretario generale del Comitato per l'edilizia residenziale (CER) abbia espresso il proprio nulla osta allo spostamento dell'intervento edilizio del comune di Sperlonga, in barba a precise disposizioni di legge (misure finanziarie in favore delle aree ad alta tensione abitativa), prefigurando un precedente pericoloso di applicazione della legge n. 118, come nel caso in questione, facilitando di fatto un'azione speculativa che vedrebbe soci di una cooperativa romana farsi la casa al mare con il contributo statale.

(4-00850)

CALVI. – *Al Ministro per i beni culturali e ambientali.* – Premesso:

che nel nostro paese si deve assistere impotenti al lento e purtroppo continuo degrado del nostro ricchissimo patrimonio storico-artistico;

che veri e propri tesori d'arte subiscono continuamente, per colpa dell'incuria, del lassismo e spesso dell'assenteismo degli addetti, furti e danni gravissimi;

che il Museo Archeologico Nazionale di Sperlonga, nonostante annoveri nel proprio organico 40 addetti per la sua custodia e la sua manutenzione, vede il proprio stato degradare ogni giorno verso un pericoloso limite di non ritorno,

l'interrogante chiede di sapere se si intenda intervenire, di concerto con la sovrintendenza archeologica e la giunta regionale del Lazio, l'amministrazione provinciale di Latina e il comune di Sperlonga, affinchè vengano prese decisioni atte alla rivalorizzazione del Museo, sotto il profilo storico-artistico e turistico, attraverso un maggiore controllo degli addetti ed una più razionale politica di occupazione e utilizzo della forza lavorativa già esistente.

(4-00851)

RANALLI. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che il ponte radar installato nel comune di Allumiere (Roma) e affidato alla Nato è stato dismesso, l'interrogante chiede di conoscere se non si ritenga di dover procedere alla restituzione all'università agraria di Allumiere dei terreni gravati di uso civico, sui quali erano installate le attrezzature militari, per favorire l'economia e i diritti delle popolazioni locali.

(4-00852)

RUFFINO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro per i beni culturali e ambientali.* – Premesso:

che, da tempo, il CREM (Comitato per la reintegrazione dell'Elettra di Guglielmo Marconi), sotto la guida del dottor Onofrio Giovenco, svolge

un'appassionata attività di stimolo e di promozione al fine di restituire dignità ai resti del leggendario panfilo-laboratorio Elettra nel quale Marconi operò;

che da serie indagini compiute risulta possibile la ricomposizione del panfilo attraverso l'assemblaggio dei resti sparsi in Italia;

che, in tal modo, si restituirebbe al suo antico splendore l'Elettra, nella quale Guglielmo Marconi effettuò esperimenti di rilevante significato sul piano scientifico ed umano;

che il valore di tale ricostruzione – con l'utilizzo delle parti dell'Elettra inspiegabilmente smembrate nei decenni scorsi – rappresenta una doverosa testimonianza del genio umano ed una significativa tutela della cultura italiana, per questo aspetto certo mortificata dinanzi al mondo, cui l'Elettra appartiene,

l'interrogante chiede di conoscere quali iniziative il Governo intenda assumere al fine di giungere in tempi brevi (le celebrazioni in onore di Cristoforo Colombo potrebbero costituire l'occasione favorevole, avendo Marconi aperto nuove vie tra il Vecchio e il Nuovo Mondo) alla ricostruzione del leggendario panfilo Elettra.

(4-00853)

IMPOSIMATO. – *Al Ministro di grazia e giustizia.* – Premesso:

che la sezione «misura di prevenzione» del tribunale penale di Napoli (cosiddetta sezione antimafia) è stata negli ultimi anni impegnata in un'intensa attività di applicazione delle misure di prevenzione;

che negli ultimi anni sono stati sequestrati dai magistrati addetti a tale sezione ingenti patrimoni di origine mafiosa e camorristica, per alcune decine di miliardi;

che tali provvedimenti, fondamentali ai fini di un efficace contrasto delle organizzazioni camorristiche e mafiose operanti in Campania e su tutto il territorio nazionale, hanno creato gravi pericoli per la sicurezza e l'incolumità dei magistrati appartenenti alla sezione «misura di prevenzione»;

che tale situazione di pericolo si è ancora più accentuata a causa della estensione in campo internazionale delle iniziative di ricerca e di collaborazione della sezione «misura di prevenzione» del tribunale di Napoli;

che, inoltre, risulta sia stato assicurato dagli uffici competenti del Ministero di grazia e giustizia un servizio efficace e sistematico di protezione fisica, con dotazione di autovetture e di autisti che permanentemente accompagnino i magistrati nei loro spostamenti;

che l'autovettura fornita dalla questura di Napoli ai magistrati in questione è spesso soggetta a guasti e a lunghi ricoveri in officine meccaniche, con la conseguente assenza di qualunque servizio di protezione;

che la crescita minacciosa delle organizzazioni camorristiche a Napoli, testimoniata dalla lunga serie di attentati e omicidi compiuti a Napoli e in periferia, espone a maggiore pericolo i magistrati napoletani impegnati nelle indagini sulla camorra,

l'interrogante chiede di conoscere:

a) se a ciascuno dei magistrati della sezione «misura di prevenzione» e agli altri magistrati impegnati nelle indagini sulla criminalità organizzata

mafiosa o terroristica sia stata assegnata un'autovettura blindata del Ministero di grazia e giustizia;

b) in caso negativo, se si intenda provvedere a fornire autovetture ai magistrati impegnati nei processi antimafia e anticamorra, la cui situazione di pericolo è comprovata anche da rapporti degli organi di polizia.

(4-00854)

BOSSI. – *Al Ministro dei lavori pubblici e al Ministro senza portafoglio per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

che la località Fornaci, frazione del comune di Zogno (Bergamo), situata nella media Valle Brembana, ha subìto gravi danni, con alluvioni, allagamenti e smottamenti, in seguito alla calamità naturale del 18 luglio 1987, motivo per cui è già stata annoverata tra i paesi che dovrebbero ricevere i finanziamenti stanziati dal relativo decreto-legge;

che in detta località Fornaci esisteva un tempo una strada carrabile che, superando con un ponte il fiume Brembo, consentiva un rapido collegamento con il paese di Zogno e serviva anche ai comuni di Stabello e Piazza dei Monaci, in cui oggi risiedono circa 600 persone che hanno interessi quotidiani in Zogno, paese che conta 10.000 abitanti e costituisce l'agglomerato urbano più importante della Valle Brembana;

che oggi tale vecchia strada, indicata come via Fornaci, e il ponte con cui essa superava il Brembo non sono utilizzabili perchè, dopo essere stati gravemente lesionati da una piena del fiume avvenuta nel 1928, non sono mai stati ripristinati, ad eccezione della messa in opera di una passerella pedonale costruita dal comune di Zogno, sospesa a 7 metri di altezza sul fiume con cavi di acciaio e pavimentata con assito di legno, priva di parapetti laterali, che nel tempo è diventata fatiscente e pericolosa, fino a provocare la caduta di un bambino, Gotti Mario, che riportava nell'incidente gravi ferite restando in coma per 5 giorni;

che a tutt'oggi presso l'ufficio tecnico comunale di Zogno mancano progetti idonei per un'efficiente attivazione della vecchia strada e la costruzione di un ponte adatto al traffico rotabile,

l'interrogante chiede di sapere se si intenda sollecitare l'amministrazione comunale di Zogno al fine di predisporre un ponte carrabile confacente alle esigenze dei cittadini dei tre paesi suddetti, che non devono nè rischiare la vita sulla passerella provvisoria messa in atto dal comune di Zogno nè attraversare a guado il fiume Brembo nè essere costretti a sobbarcarsi a un lungo percorso di strade alternative per arrivare a Zogno.

(4-00855)

BOSSI. – *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso:

che i contratti di formazione-lavoro devono essere utilizzati dalle aziende non come mero strumento degli sgravi che dovrebbero essere corrisposti al lavoratore;

che tali contratti non possono essere trasformati in veri e propri contratti a tempo determinato e che le norme sottoscritte prevedono, nell'arco di tempo previsto dai contratti di formazione-lavoro, un apprendimento di tipo sia teorico che pratico;

che nello stabilimento della San Pellegrino Terme spa, situato nella località omonima, in provincia di Bergamo, con sede sociale a Milano, in via Castelvetro n. 17-23, si è verificato un arbitrario scioglimento di contratto di

formazione-lavoro, per cui l'azienda non ha confermato il contratto di formazione-lavoro e la relativa assunzione per qualifica avvenuta del signor Afric Mario, nato a San Pellegrino Terme il 14 gennaio 1965 e ivi residente, in via Fratelli Urbani n. 3, figlio di profughi e di padre invalido del lavoro;

che i dati personali del rapporto di lavoro segnalano che il caso della persona menzionata ha carattere di assoluta normalità e la qualifica del signor Afric Mario ha avuto esito positivo, motivato dalla massima diligenza dimostrata dal fatto di non avere mai subíto provvedimenti disciplinari nei suoi confronti;

che la mancata assunzione del signor Afric va contro il parere e l'ordine dei sindacati e dei lavoratori che si sono espressamente pronunciati contro tale risoluzione, di cui la controparte non ha peraltro fornito una solida motivazione, mentre, al contrario, circolano voci insistenti sul fatto che al licenziamento dell'Afric non siano estranee motivazioni politiche, essendo il giovane un noto simpatizzante del movimento politico della Lega Lombarda,

l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga opportuno intervenire immediatamente presso la ditta San Pellegrino al fine di accertare che la legge sul contratto di formazione-lavoro sia rigorosamente rispettata e in particolare che vengano tutelati per intero i diritti del signor Afric.

(4-00856)

BOSSI. – *Al Ministro della sanità.* – Premesso:

che, riguardo all'esenzione dal pagamento del *ticket*, le statistiche indicano nette differenze in percentuale tra le diverse regioni;

che, in particolare, le regioni Sicilia, Molise e Puglia detengono medie di esenzione da *ticket* che variano, per ordine, dal 28,6 al 32,8 per cento;

che per contro altre regioni, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Piemonte, ad esempio, detengono medie di esenzione da *ticket* che variano, per ordine, dall'8 all'11,7 per cento;

che nelle suddette regioni privilegiate esistono paesi che hanno percentuali altissime di esenzione da *ticket*, ad esempio Piazza Armerina, in provincia di Enna, che vanta addirittura una percentuale di esenzioni del 93,2 per cento,

l'interrogante chiede di conoscere:

i motivi di queste forti differenze;

se, all'uopo, vengano fatti particolari accertamenti al fine di verificare se l'erogazione delle esenzioni da *ticket* avvenga correttamente;

se gli uffici preposti delle USL in oggetto svolgano un efficiente servizio di controllo.

(4-00857)

DELL'OSSO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e Ministro senza portafoglio per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.* – Premesso:

che la legge 27 marzo 1987, n. 120, al settimo comma dell'articolo 9, ha esteso i benefici previsti dall'articolo 32 della legge n. 219 del 1981 alle iniziative industriali che si insedieranno nella nuova area anche nel versante pugliese dell'area industriale del Calaggio, individuata dalla regione Campania, demandando alla regione Puglia l'individuazione della nuova area all'interno dei comuni confinanti con l'area già esistente;

che la giunta regionale, con delibera n. 3704 del 16 aprile 1987, ha individuato l'area di insediamento industriale nel versante pugliese precisa-

mente negli agri dei comuni di Sant'Agata di Puglia e di Rocchetta Sant'Antonio (Foggia), confinanti con l'area industriale del Calaggio;

che è stato presentato in Parlamento un ordine del giorno, accolto dal Governo, che sollecitava il Governo stesso a emanare direttive per l'estensione dei benefici e delle agevolazioni previste dalle leggi citate alle iniziative industriali esistenti o che si insedino negli agri dei comuni di Ascoli Satriano, Bovino-Troia, Castelluccio dei Sauri, in provincia di Foggia, in quanto anch'essi danneggiati dal sisma del 23 novembre 1980 e pertanto abbisognevoli di particolari iniziative dirette a favorirne lo sviluppo industriale e produttivo;

che l'esclusione dei predetti comuni, peraltro in possesso di aree industriali attrezzate o in corso di infrastrutturazione, comporterebbe non solo un'ingiusta penalizzazione nei loro confronti, ma anche un serio danno all'intera economia provinciale, fortemente interessata all'attuazione della legge richiamata,

l'interrogante chiede di sapere se il Presidente del Consiglio dei ministri e Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno intenda emanare direttive per l'estensione dei benefici e delle agevolazioni previsti dall'articolo 32 della legge 14 maggio 1987, n. 219, e dall'articolo 8 della legge 27 marzo 1987, n. 120, anche alle iniziative industriali esistenti o che si insedino nei territori dei comuni di Ascoli Satriano, Bovino-Troia e Castelluccio dei Sauri, nello spirito dell'ordine del giorno sopra citato, approvato all'unanimità ed accolto dal Governo nella seduta del 25 marzo 1987.

(4-00858)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni saranno svolte presso le Commissioni permanenti:

8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

3-00206, dei senatori Salvato ed altri, sulla situazione occupazionale dell'AVIS di Castellammare di Stabia;

10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo):

3-00208, dei senatori Nocchi ed altri, sull'esercizio dei poteri di programmazione in materia di impianti sportivi da parte del Ministro del turismo e dello spettacolo.